



del ginnasio, il liceo e le scuole popolari e sfilano anch'essi bene ordinati sotto l'arco fra l'ammirazione dei presenti e delle autorità.

**Sulla tomba di Suoro**

Nel giorno della sua redazione Pola non dimenticò i martiri che s'innalzarono per la salute della patria. Il comitato cittadino faceva degnare e sulla tomba di Suoro e sulla targa d'Obberdan al Municipio due corone di alloro.

**Lo svolgimento delle gare**

Alle 13.30 sul piazzale Thacon de Revel si svolsero le gare, alla presenza di numerosissimo pubblico che assisteva formando un quadrilatero imponente. Presenziavano S. E. l'ammiraglio Visconti Cusani, il gen. cav. Carlo Arbasolo, amm. Notarbartolo, il colonnello Stocco e Bianchi, il com. civ. Villa-Santa, il com. str. Luigi Amelotti e il comitato cittadino organizzatore delle festività. Suonava la banda della brigata Catania.

Ieri su percorso fangoso si svolse la gara ciclistica interregionale di km. 40 circa. Dei 11 iscritti si presentarono allo «start» otto concorrenti. Alle 13.30

il giudice di partenza sig. Luchich dà il segnale del «via» al piccolo, ma forte manipolo di ciclisti. Dopo gravi cadute che ritardano duramente Petronio, il gruppo di testa si forma con Petronio, Scoda e Niedermeyer che si lanciano ad un'andatura sostenuta. Dopo continue scarmieglie, e scatti da uno e dall'altro, concorrente Petronio stacca di forza ad arriva freschissimo al traguardo posto in via Promontore. L'ordine d'arrivo:

- 1. Petronio Mario, «Redenta», Pirano, in ore 1.11'05";
- 2. Scoda Luciano, «U. S. Polese», in ore 1.11'22";
- 3. Niedermeyer Albino, «Circ. Sp. Internaz.», in ore 1.11'33";
- 4. Bason Guglielmo, «Circ. Sp. Internaz.», in ore 1.14";
- 5. Durin Vittorio, «U. S. Polese», in ore 1.15";
- 6. Comparich Giovanni (ritirato, arriva a piedi) 1.18'40", seguito in tempo mass. Stocovaz, Calusa, Cocchiello.

Sul risultato delle 6 gare parleremo dettagliatamente domani. Alle 17 e 10 le gare ebbero fine col match di football fra la squadra rappresentativa militare e l'Unione Operativa Polese.

**Notte fantastica**

Terminate le gare si formò un imponente corteo, che preceduto dalla banda della Marina e della bandiera del Comune, attraverso le vie segnate nel programma fra gli appiusti e gli evviva dei cittadini affacciati alle finestre illuminate. Il corteo si soffermò a Port'Aurea e al Foro per ammirare lo spettacolo meraviglioso dei monumenti storici illuminati, spettacolo preparato dai tecnici degli stabilimenti comunali, ing. Nicola Vidulich e il suo assistente Francesco Vidulich.

**L'Arco dei Sergi**

Ottocento lampadine elettriche, della potenzialità luminosa di 50 mila candele, mettevano in rilievo meravigliosamente le linee architettoniche e la trabeazione dell'Arco dei Sergi.

Il monumento dava l'impressione come d'essere incorporato, a vederlo da lungi; mentre che appressandosi i fregi, palesavano tutta la loro grazia di cesello, tutto il miracolo dell'arte del Fignolo scultore latino.

La piazza Por'Altra era superbaamente illuminata. Ogni finestra aveva i suoi ceri e il suo tricolore. Il Café Italia, il Cine Minerva, 24 Venuti erano strozziamente ornati con lampadine tricolorate. Anche lungo la via Sergio l'illuminazione era ammirabile: la vetrina del negozio Vlach era decorata dal tricolore fumano nel cui mezzo spiccava l'effigie del poeta soldato, il Cine Italia si ornava con una festa di luci. Ma lo spettacolo più fantastico si ammirava in

**Piazza del Foro**

Il Municipio era vestito a giorno da 450 lampadine che facevano risaltare l'armoniosa trifora tricolore, gli archi del portico veneto, le altre finestre ogivali e lo stemma crociato della città. La patina grigia del tempo medioevale aveva acquistato una luce iocunda, faceva pensare ai lucchi veneziani dei magistrati quattrocenteschi; come allora, quando passavano «penosi e patriarcali tra gli archivi» del palazzo comunale.

Ma più sacro, più austero, s'ergeva il Tempio d'Augusto. Il frontale del monumento era cristallizzato dall'alto-rilievo di luci in una purezza di linee architettoniche sovranamente nobili. Le quattro colonne, che sostengono la trabeazione del cornicione, denudavano nell'ombra notturna il freddo rilievo e le fragole corinzie dei suoi capitelli classici. L'ammirazione però non si fermava solo alla sorpresa del fregio architettonico, alla purezza della linea del cornicione pensoso, con il suo arco di un gigante cieco; — no, l'ammirazione si trasformava in sentimento, un pagano sentimento religioso: vedevamo o volevamo intravedere col pensiero, la vestale romana ravvolta nella clamide e nel pep'o portare fiori innanzi alla statua del Coroneo che dalle biade, vedevamo nella lontananza dei tempi sorgere la superba bellezza della forte donna romana proprio là, sui gradini del vecchio millenario tempio d'Augusto, sacra testimonianza dei nostri avi. Sentivamo ammirando quel vecchio rudere la presenza di una divinità ignota, ma eterna: perché sotto il sovrano drame dei cieli e delle cose più sacre sono le più antiche e fanno genuflettere l'anima in un raccoglimento ideale.

**La fiaccolata**

Il corteo ha dovuto fermarsi in piazza del Foro, perché tanta era la folla di gente che non vi poté proseguire. Una chiazza di ragazzi, chiamati alla distribuzione delle torce, trovò gran sollazzo a fare i luciferi: pareva una serale dei luperci, come si costumava fare a Roma latina, se nonché tutta la festa di Loo-

tricolore vinceva la notturna fiaccolata, la quale però seppe dare la dentata sinistra dei ricami delle proprie luci rosse della torce e numerare così la suggestione fantastica. Le pigre navi del porto parevano fantasmi giganteschi: aurette e nudità metalliche luccicanti al passaggio dei fasci di luci che dodici riflettori lanciavano illuminando i palazzi della Riva Vittorio Emanuele III.

Dalla r. nave traversale Prinz Eugen il tricolore fu riflettore lanciato il suo raggio attraverso le vie, sbriciolando il gioco di luci sino in Piazza del Foro. Nel mezzo una cascata di compe idranti formava una cascata superba che tratto tratto illuminata in rosso bianco e verde assomigliava a «galaxi».

Lungo la riva i fuochi fermi del bengala, l'intrecciarsi dei razzi, delle racchette a stelle e unicolori, le 12 grondaie, tutto un gettito di luci interrotto acquistava uno spettacolo di iprotecnica bene riuscito, grazie alla direzione dell'ing. Brusa e del ten. Livarico, che i fuochi formavano stupiti innanzi alla superba mole della Arca. Il colosso gigante architettonico tendeva la sua fisionomia pesante: come occhi aperti nell'azzurra immensità dei cieli le finestre ogivali dell'Arca racchiudevano il fascino meraviglioso di un segno pagano. E fu un curioso caso che dalla cronaca passa alla storia quello del volo dei colombi salvatici torresi nel loro abituale sonno notturno, dai portatori li facevole che sono saliti fino all'ultimo circolo delle finestre.

Fu una sorpresa per tutti gli spettatori: il volo di colombi usciti a stormi sollevandosi e come abbagnati seguitare la proiettile del riflettore diedero il segno della storia che passa; che passa a destra gli avi, a resuscitare quello che fu, a riabilitare il passato e a presagire il futuro nostro.

**Il ricevimento di «Riviera»**

S. E. il comandante in capo amm. Visconti-Cusani invitò nella sera nelle sale del «Hotel Riviera» gli ufficiali e rappresentanti delle autorità civili, ecclesiastiche, nonché rappresentanti delle associazioni cittadine.

Fra gli intervenuti notammo l'amm. Notarbartolo, l'amm. Fra' K. il general. Arbasolo, il cav. Giulio Villa Santa, il commissario straordinario della città Amelotti; uno scelto numero di cittadini, un leggendario stuolo di signore e signorine, e gli ufficiali della R. Marina e dell' esercito.

Nelle eleganti sale s'intrecciarono tanto le danze, che si protrassero fino alle prime ore del mattino.

S. E. l'amm. Cusani s'intrattenne a conversare cogli ospiti affabile e gentile.

**La grande festa del Fascio Giovanni Gron**

Sotto ogni aspetto, il veglione della redazione riuscì imponente. Fu una vera notte d'entusiasmo; suscitò interesse grandissimo la quadriglia delle fiaccolate che alla fine si diluì con i radionote alla cinque punte. La musica nel frattempo intonava l'Inno di Mameli cantato in coro da tutti i presenti. Intanto il Segretario Talain Antonio pronunciò un discorso d'occasione, ispiratissimo: ricordando il giorno 28 agosto, il giorno della liberazione della figura morale di Giuseppe Mazzini, concludendo che la gioventù di Pola deve stare all'avanguardia di ogni movimento intellettuale e sociale.

L'oratore fu applauditissimo e fra l'entusiasmo generale seguì nuovamente l'Inno a Mameli.

S'intrecciarono quindi le danze animatissime e negli intervalli accaniva la lotta per la regisera della redazione. Rimase vittoriosa la signorina Dapich con oltre 4000 voti.

La festa si chiuse alle ore 4 del mattino lasciando in tutti la più bella impressione. Notammo fra le diverse rappresentanze cittadine il rappresentante ceco-slovacco Signor Wlkykowski il quale con belle parole portò l'adesione alla manifestazione per la ricorrenza dell'anniversario della nostra redazione.

**Trattamento di riposo e funzionari civili e militari del cessato regime**

Il commissario generale civile pubblicò: Con le norme emanate dal cessato Segretario generale per gli affari civili in data 10 gennaio 1919, successivamente modificate con quelle in data 19 aprile c.a. venne regolata in via provvisoria la liquidazione degli assegni in luogo di pensioni agli ex funzionari del cessato regime in riposo, allo loro vedove ed orfani.

In base a tale norme fu infatti continuato il trattamento di pensione nella misura precedentemente goduta, a favore dei detti pensionati residenti nel territorio occupato, in quanto però fossero oriundi di tale territorio o d'indubbia nazionalità italiana.

Per i pensionati sfortunati di tali requisiti, il cessato Segretario generale — con provvedimento di eccezionale assistenza — autorizzò la corresponsione di speciali sovvenzioni da commissariati caso per caso nei limiti dello stretto necessario.

Intervenne il trattato di pace con la Austria, la materia delle pensioni deve ora uniformarsi alle disposizioni del trattato stesso, il quale all'art. 216 stabilisce che all'Austria non incomberà l'onere delle pensioni civili e militari già concesse ai sudditi della cessata Monarchia, riconosciuti o divenuti sudditi di altri Stati, in virtù di detto trattato.

Ora l'acquisto della cittadinanza per la popolazione che faceva parte dei territori dell'antica Monarchia, è regolato dagli articoli 70 a 82 del succennato trattato, i quali nei riguardi dell'Italia, dispongono in sostanza quanto segue:

- 1. Acquistano ipso iure la cittadinanza italiana ed esclusione della cittadinanza austriaca, coloro che, oltre ad avere la pertinenza nei territori acquistati all'Italia:
  - a) siano nati nei detti territori;
  - b) abbiano acquistata la pertinenza anteriormente al 24 maggio 1913;
  - c) non l'abbiano acquistata soltanto in dipendenza della propria carica;
  - d) possono optare per la cittadinanza italiana;
  - e) coloro che pur avendo in pertinenza nei territori trasferiti all'Italia sono sprovvisti dell'uno o dell'altro dei requisiti di cui alle lettere a), b), c);
  - f) coloro che hanno avuto una pertinenza anteriore nei territori trasferiti all'Italia, o di cui il padre o la madre, se è ignoto, aveva la pertinenza nei detti territori.

Il comitato cittadino prega gentilmente tutti coloro che hanno eseguito tutti i doveri fotografici d'indirizzo, una copia al prof. Agostini del Ginnasio Liceo.

Il comitato è convocato per questa sera alle 18 al Municipio.

Tipo d'albergo Guido Milanesich s'era presentato all'Hotel Nettuno (non come ieri disse all'Hotel Miramar). Essendo che l'albergo è altre stube momentaneamente non aveva potuto essere presentato al Com. medica Rosina D., pregò costei di andare a dormire con i suoi bambini, così che la stanza fu per una notte occupata dal Milanesich. L'indomani mattina, essendosi allontanato, dopo aver rubato dal letto di tavolo di notte 40 lire e un paio d'orecchini che appartenevano alla buona domestica.

Una borsetta smarrita Quella persona che fu ieri sera durante il corteo abbassarsi per cogliere una borsetta d'argento; è pregata di riportarla entro ogni all'azione, a scanso di seri dispiaceri.

Oggetti rinvenuti Fu rinvenuta catenella d'argento da fanciulla. Rivolgersi all'amministrazione.

ADUNANZE U. S. Polese Questa sera alle ore 19.30 seduta del Consiglio Direttivo. Sono assenti maschi 1.

Legge fra gli addetti al commercio. La Direzione delle annunziate Lega rende noto ai soci e alle amministrazioni una speciale licenza per la riscossione dei casconi sociali, detto licenziato si porterà da negoziare a negozio, parò si raccomanda la sua scote di non farne venire inutilmente.

TEATRI Pallatama Giuquiti Teatro stasera da una a fondo. Il soldatino di cioccolato? La più recente edizione accuratissima della compagnia Angelini per opera del suo direttore, del Veneziano e dello stesso Gattini e Farri.

Teatro di Varietà Alhambra Il ricco programma di Iersera è molto apprezzato. Apolusti vivissimi ricorsero la stella napoletana Carolina Bruna, nelle sue canzoni napoletane; il buffo comico Raffaele Serutini due volte replicare incessantemente le sue divertenti macchiette; gli acrobati Tita Fratelli, sono seralmente festeggiati; la geniale «Una Bianca», e la ballerina Rita Terzini furono anche Iersera applauditissime.

chiarazione degli interessati, con cui intendano di non ricevere alcuna somma per questo titolo da altri Stati, e si obbligano, in caso fosse loro inviato qualche assegno del genere, di rimboscare l'Amministrazione italiana dell'importo corrispondente al periodo per il quale fossero stati comunque soddisfatti.

La direzione di finanza dovrà tenere in speciale evidenza, con registrazioni separate, le varie concessioni di sovvenzioni temporanee, per ogni futuro conseguente effetto.

Seduta per la stagione lirica. I signori prof. Carlin, prof. Cella, Fausto Cella, Armando Benedetti, Benussi Domenico, Corzi Giulio, piaz. Altomonte, Fano Crescentino, Cozzio Donato, Dr. Lion Giuseppe Dej. Dott. Celso Ughi: sono pregati di intervenire alla seduta che si avrà stasera alle 8, non nella sede del Consorzio dei commercianti (gentilmente concessa) via Sergio N. 38 Lo

Esportazione ed importazione La Camera di commercio dell'Istria comunica che le dogane sono autorizzate a consentire direttamente l'esportazione di savoi-fiori, di olive bianche in salamoia, di caglio, di zoccoli di legno ricoperti in tutto o in parte di tessuto e di cioccolata e cacao in polvere o in pasta. L'esportazione di cioccolata è però fatta dipendere dalla temporanea importazione di zucchero e quella di cacao dalla preventiva corresponsione di importazione un eguale quantitativo di cacao in grani. E' revocata invece la facoltà delle dogane di permettere direttamente l'esportazione di peli seccati grezzi e di lepre e di coniglio.

Le dogane sono autorizzate a permettere direttamente l'esportazione per l'Estera e la piccola Unna di pasta di semola, ad eccezione del ricamo di pasta e della farina, per le quali merci la facoltà di esportazione è conferita soltanto alle dogane di Genova, Livorno, Napoli e Catania.

Merzi di origine e provenienza dall'Australia godono, nei riguardi dell'applicazione delle norme relative ai divieti d'importazione dello stesso trattamento di favore per le merci di origine e provenienza dalla Gran Bretagna e dal Canada.

Importazione di merluzzi e stoccafisso. Con D. L. dd. 12 dicembre 1918 venne istituito per l'importazione e distribuzione di merluzzi e stoccafisso un apposito ente quale è deferito esclusivamente l'approvvigionamento di tali generi in tutto lo Stato.

A tale Consorzio, che ha sede a Genova via Carlo Alberto 10 sono stati nominati obbligatoriamente i commercianti del litorale Adriatico e delle terre redente che, all'epoca in cui fu emanato il D. L. 12 dicembre 1918 potevano far parte causa le condizioni di guerra. I commercianti che intendono partecipare al Consorzio merluzzi sono invitati ad inviare al Consorzio stesso un foglio di fronte al quale è stata depositata dello statuto consorziale, ostensibile presso la Camera di commercio.

Pro Fiume Nel simposio in ricorrenza dell'anniversario di liberazione fra amici raccolte nel Restaurant Bonavia Lire 224.

Comitato cittadino Il comitato cittadino prega gentilmente tutti coloro che hanno eseguito tutti i doveri fotografici d'indirizzo, una copia al prof. Agostini del Ginnasio Liceo.

Il comitato è convocato per questa sera alle 18 al Municipio.

Tipo d'albergo Guido Milanesich s'era presentato all'Hotel Nettuno (non come ieri disse all'Hotel Miramar). Essendo che l'albergo è altre stube momentaneamente non aveva potuto essere presentato al Com. medica Rosina D., pregò costei di andare a dormire con i suoi bambini, così che la stanza fu per una notte occupata dal Milanesich. L'indomani mattina, essendosi allontanato, dopo aver rubato dal letto di tavolo di notte 40 lire e un paio d'orecchini che appartenevano alla buona domestica.

Una borsetta smarrita Quella persona che fu ieri sera durante il corteo abbassarsi per cogliere una borsetta d'argento; è pregata di riportarla entro ogni all'azione, a scanso di seri dispiaceri.

Oggetti rinvenuti Fu rinvenuta catenella d'argento da fanciulla. Rivolgersi all'amministrazione.

ADUNANZE U. S. Polese Questa sera alle ore 19.30 seduta del Consiglio Direttivo. Sono assenti maschi 1.

Legge fra gli addetti al commercio. La Direzione delle annunziate Lega rende noto ai soci e alle amministrazioni una speciale licenza per la riscossione dei casconi sociali, detto licenziato si porterà da negoziare a negozio, parò si raccomanda la sua scote di non farne venire inutilmente.

TEATRI Pallatama Giuquiti Teatro stasera da una a fondo. Il soldatino di cioccolato? La più recente edizione accuratissima della compagnia Angelini per opera del suo direttore, del Veneziano e dello stesso Gattini e Farri.

Teatro di Varietà Alhambra Il ricco programma di Iersera è molto apprezzato. Apolusti vivissimi ricorsero la stella napoletana Carolina Bruna, nelle sue canzoni napoletane; il buffo comico Raffaele Serutini due volte replicare incessantemente le sue divertenti macchiette; gli acrobati Tita Fratelli, sono seralmente festeggiati; la geniale «Una Bianca», e la ballerina Rita Terzini furono anche Iersera applauditissime.

Drmani nuovo debutto di «Miss Victoria», danzatrice.

**Spettacoli Cinematografici**

Cine Minerva Oggi si replica «Il veleno del piacere» Quanto prima «La moglie di Claudio» con Pina Menich-Il.

Cine Leopoldo Anche ieri un gran accorrere di pubblico al Cine Leopoldo; e non bisogna fare nessuna meraviglia se ogni giorno aumenta la folla alle rappresentazioni della grande film «La maschera dai denti bianchi».

Oggi va allo schermo l'undicesimo e dodicesimo «saggio» di drammi di colossali avventure, «noceote o sepolcrali avventure», «noceote o sepolcrali avventure», «i sotterranei dell'officina» e l'altro «La macchia d'inchiostro» ovvero «La mancia di morto», avventure spettacolose del massimo interesse.

Cine Ideal Oggi si replica il grande romanzo autobiografico di A. Dumas (figli), «L'Affaire Clemenceau» ovvero «Le memorie dell'accusato» con interpreti primordiali la Bella e conosciuta Francesca Br-rini e Gu-tava Serena.

Questo grande romanzo capolavoro si divide in due serie delle quali la prima intitolata «Iza bimba».

Non tutti gli occhi si può assistere a tali spettacoli, degni d'una capitale!

Cine Italia Folla imponente accorrea ieri all'Italia per godere lo spettacolo del capolavoro, «L'usurpatore».

L'interpretazione di questo film è stata affidata ai valentissimi artisti; la bellissima Eva e al famoso protagonista del grande lavoro il «Capitano nero».

Ancora oggi, «L'usurpatore» si proietta in questo simpatico salone.

Domani nuovo programma.

**SPORT**

Match di football D. m-ricea 9 corr. alle ore 15 avrà luogo sul piazzale Thacon de Revel un attraente match di football tra la prima squadra del Fascio G. Grion e la già ben nota squadra della nave inglese «Marina». Si prevede quindi un incontro di sommo interesse.

Pattinaggio Excelsior Aperto tutto il giorno - Lezioni gratuite - Abbonamenti convenientissimi.

**Verità che scottano**

La «Rivista Popolare» di N. Colaninzi pubblica nel suo ultimo numero il seguente articolo:

Da Gorizia in data 27 agosto da un italiano, che visse lungamente in esilio custodendo il sacro fuoco patriottico, ci si manda questa grave lettera, che fa, purtroppo il paio con ciò che ci scrissero sull'opera del generale P. liti a Trieste.

Gravissime le osservazioni sulle conseguenze della nuova legge elettorale. I nemici interni ed esterni bolscevichi e sloveni possono essere lieti.

Ororevole prof. dott. Colaninzi, lo la ringrazio per la buona idea avuto di spedirmi la «Rivista» a Gorizia; durante i quattro anni passati a Roma ed altrove i portieri degli Alberghi o la Posta dormigliona me la facevano sparire e di ben pochi numeri mi fecero grazia.

Il suo breve articolo sulla riforma elettorale è troppo giusto, è troppo vero; magari non lo fosse così! Qui questa questione è più grave e di molto ancora. Ma tutti gli italiani dormono la grossa e quando si parla loro, delle grave situazione, bonariamente essi rispondono: Velegnamo le elezioni si arriveranno le elezioni è vero ed è troppo vero; ma nessuno le prepara, nessuno si occupa delle scottanti questioni.

Gorizia (provincia) aveva ai tempi dell'Austria sei deputati, gli slavi sono partiti per proprio conto non se ne interessò per il momento, i clericali indugiati non sono tornati più ed il deputato del partito liberale il consigliere Ussai è a Vienna con la missione italiana, sicché, qui non v'è nessuno che possa alzare liberamente la voce.

La provincia conta il 40 p. c. di votanti slavi, ed il 60 p. c. di votanti italiani. Il primo 40 p. c. voterà compatte la propria lista e l'altro 60 p. c. si dividerà in clericali, liberali, democratici ed in socialisti del pus. Questi ultimi fino al 3 nov. 1918 erano austraci della più bell'acqua ed oggi, sur di combatte, l'idea italiana e per sostenersi si dichiarano bolscevichi.

E lo molti miei amici, con grande dolore notiamo, che la nostra via d'uscita ci è molto ingombrata e ci consideriamo come italiani d'Italia e non più del-T'Autin destituti al suo scoglio.

Se l'on. Nitti sarà diviso alla prima occasione dai bolscevichi, ai quali ha spalancato le porte di Montecitorio, noi dopo che l'Italia avrà chiuso le porte,

seremo massacrati da slavi, da bolscevichi, da preti. Verrà allora anche Faidutti? non è improbabile perché oramai tutti vi sono qui presenti.

Grave colpa incomberà al vecchio partito liberale che non intende amarsi gli slavi ed emana ordini del giorno intempestivi e violenti per allontanare da Gorizia (fatta) ogni istituto d'educazione per gli slavi. Questi signori pretendono che il popolo slavo debba istruirsi a Tolmino od in Aidussina; io però dico, che, oltre ad incitare gli slavi contro di noi, questa sistema verrà a creare dei centri d'irredentismo slavo, centri che noi non saremo mai in grado di vigilare e di rendere innocui, appunto perché da noi distanti e perché troppo lontani dai centri italiani non sarà possibile di agevolare l'opera d'assimilazione e convertirle all'Italia gli uomini che, dopo la vittoria della Biave, sono divenuti politicamente cittadini italiani.

Questo ed altro sta a svantaggio del partito liberale che crede utile di seguire la politica eccitata sotto gli Ausburgo. E come se il partito liberale non bastasse a trattenere lo sviluppo dell'emancipazione politica, vi è il gruppo dei funzionari che Caporetto ci lasciava in eredità. Nei dicestri non si è cambiato che il ritratto di Cecco Beppe o quello dell'ultimo Carino, con l'altro di V. E. III ed i funzionari, che giurarono fede al primo ed al secondo, dicono oggi mirabilia del terzo cioè di venuto loro nuovo padrone alle paghe. Quelli del grigio e loro ammannano oggi la bandiera d'Italia su quell'asta indegna che ancora ieri portava la loro sacra bandiera degli Ausburgo. In questi centri nulla è mutato, le spior dell'Austria del 1914-1918 sono tutte al loro posto di avanti guerra si dice per il bene di Italia, perché i buoni austriaci saranno anche buoni italiani, quantunque l'odio portato all'Italia e da noi era passione per loro.

Commissario alla provincia è il neo commendatore Antonio dott. Pettarin, che nel 1915, vestiva la divisa di tenente K. K., faceva le requisizioni in Friuli e arroliava i giovanetti per formare il corpo dei «jung-Schuetzen» e zelo l'istrina ne rivolge con la carabina che dovevano rivolgere contro i fratelli italiani e contro i volontari irredenti che combattevano all'Isonzo. Questo nuovo commendatore è stato salvato all'Italia dal suo amico intimo, Giorgio Bombig, capo del partito liberale e sindaco di Gorizia, il quale lo vuole compagno nella Comenda. Il Pettarin ha oggi con se gli arrivisti e gli opportunisti della sua specie e tenta di allargare la cerchia con delle «buone» persone che sono state antitaliane fino alla fine.

Alla Camera di commercio vi sono i ribambilli di prima, diretti da un segretario che aveva la grande abilità di sapere incassare annualmente fra stipendi e commissioni la bella somma di 56 mila corone che oggi gli si convertono in lire italiane. Alla Camera di commercio Caporetto ha lasciato l'ispettore per le industrie ingegnere Penso, quello stesso che nel giorno della disfatta pagò lo champagne per ingraziare alla vittoria austriaca ed augurare all'«ignominiosa Italia» la morte dell'infante traditore. Quest'uomo, quanto a quanto si dice — sta per essere nominato rappresentante per le industrie di tutta la Venezia Giulia e avanti...

Questi sono gli uomini dell'oggi ed anche dei domani, che per volontà del R. Governo, reggeranno le sorti della Gorizia nostra redenta all'Italia.

Dall'altra parte le autorità militari hanno avuto dei torti gravi. La loro azione, chiamata di conciliazione, non è stata che una atroce offesa rivolta ai cittadini italiani veri; di ciò va dato grande merito al generale Poolini che rivera di preferenza a palazzo suo le nobili dame della racchia nobilita austriaca, faceva restaurare i loro palazzi i loro giardini, già in gran parte restaurati dagli austriaci nel 1918. Vi è una baronessa Tacco che a S. Floriano si divertiva di mettere sull'attenti soldati ed ufficiali, che non aderivano alle sue prepotenti pretese, col nome di S. E. il testace generale Poolini.

Questa Eccellenza, personalità preclara in guerra, ha voluto in tempo di pace mistificare fare l'etea dell'opera sua. Ella, onorevole, avrà trovato qualche spuntino nella Voce dell'Isonzo e ne troverà ancora se vorrà darsi la pena di leggere qualche altro articolo che mi permetto inviargli per posta.

Venga, venga onorevole, e noi le faremo vedere e toccare con mani — senza gridare vendetta — quanto di poco buono e quanto di male si è fatto in dieci lunghi mesi. Però, i quattroironi slavi messi sulla via della morte. Che slavi, sono circolari e corrono sempre anche se sono austriaci, di ferro e non valgono più del 40 p. c.

Se avesse il tempo necessario di accennare a questi fatti nella sua «Rivista» sarebbe opera meritoria.

L'esercito di Judenic accerchiato

LONDRA, 5. — Un radiotelegramma bolscevico pretende che l'esercito di Judenic sia stato accerchiato.

Lotta elettorale a Fiume

FIUME, 5. — Un comunicato del Comando militare invita i giornali italiani a inviare i propri rappresentanti per assistere alle elezioni politiche che avranno luogo il 16 prossimo.

Gravissimo disastro ferroviario

30 persone morte; 100 ferite

PARIGI 4. — Ieri sera verso le 22 il treno di Isero Parigi Milano Trieste che si era fermato Pontouronne e Feus è stato investito da un treno che era diretto a Ginevra.

Il disastro è avvenuto fra Ville Perot e l'acquedotto della Vanno L'Orient Express che era su un binario morto è stato urlato dal treno 661. Otto vagoni sono completamente distrutti. Le linee sono ostruite.

Consiglio supremo interalleato

Ripartizione delle zone di plebiscito

PARIGI, 5. — Il consiglio degli alleati si è riunito martedì sotto la presidenza di Pichon.

L'Italia era rappresentata da De Martino. Il consiglio ha deciso di ripartire nel modo seguente le commissioni di plebiscito e dei comuni dei distaccamenti alleati: distretto di Alenstien (Gran Bretagna); distretto di Merlenvert (Francia); distretto dell'alta Slesia (Francia); distretto di Teschen (Stati Uniti e provvisoriamente Francia).

I finlandesi scendono in lizza

LONDRA, 5. — La «Morning Post» ha da Reval: Interviene un accordo fra Kolaik e il governo finlandese. La Finlandia s'impegna di cominciare prestissimo un'energica offensiva contro i bolscevichi.

Alla dieta polacca

L'opera del presidente Paderevski

VARSAVIA, 5. — Nei giorni scorsi il governo ha presentato alla Dieta la proposta di requisire e monopolizzare tutti i prodotti agrari. La commissione agli approvigionamenti appose a questo un'altra proposta per liberare il commercio; fu approvato con 23 voti contro 7. Parve così probabile una crisi.

Dalla Venezia Giulia

Costituzione dell' U. S. I.

DIGNANO, 3. — Iersera una cinquantina di soci si radunavano nei locali della «Democrazia» per costituire l'U. S. I.

Parla ancora il compagno Carlo Simeoni, per riempire alcune lacune lasciate dai precedenti oratori.

Pochi furono gli aderenti, oggi stesso però sono moltissimi.

Auspice l'U. S. I. testè istituita, viene istituito il segretariato del popolo che funzionerà nei giorni di mercoledì e sabato dalle ore 18-19, a cominciare da sabato 8 corrente.

Così l'U. S. I. comincia a rendersi benemerita presso la cittadinanza, che spesso doveva recarsi a Pola, perdere giornate intere, per ottenere consigli dal segretariato del popolo di Pola.

Nei primi anniversario della Redenzione

PARENZO, 3. — Oggi per Parenzo ricorda la memorabile data storica della sua redenzione poiché fu già alla sera del 3 novembre che, rispondendo all'appello dei nostri messi inviati il giorno avanti a Venezia, approdarono qui col cacciatorpediniere C. Abba e con altre due torpediniere i tanto attesi marinai d'Italia, accolti con deliranti manifestazioni patriottiche.

E quando il capitano di vascello Portulapri prese solennemente possesso della città in nome del Re la generale esultanza non ebbe più né limiti...

Questo primo anniversario del faustissimo evento venne festeggiato con grande entusiasmo dal popolo nostro.

Da ogni balcone sventolava il benedetto tricolore. Una folla di dimostranti, con la banda in testa, traversò più volte la città plaudento all'Italia, a Fiume e ai suoi legonari.

Il commissario civile per l'Istria dott. Chersich spedì a sua eccellenza Augusto Ciffelli, commissario generale civile, Trieste il seguente telegramma: «Ringraziando sentitamente generose esplosioni rivolte ai capi degli istituti scolastici nel fausto giorno in cui il valoroso esercito italiano dopo aver distrutto per sempre la potenza militare austriaca entrava vittorioso a Trieste e a Parenzo ergo l'Eccellenza Vostra compiacersi di presentare all'amatissimo nostro Re liberatore i sensi della più viva gratitudine di tutta la popolazione istriana, la quale oggi rinnova l'ardente

Francesco Sturolo

d'anni 75

I funerali avranno luogo domani venerdì, alle ore 3 pom., partendo il mesto convoglio dalla Via Sergio N. 20.

Pola, 6 novembre 1919.

Pierlina, moglie

Luigi, figlio — Anna, Antonia, Pierina, figlie — Giovanni Kubat, Giorgio Ohrenberger, Mario Krauss, generi — Antonia ved. Sturolo, nuora — nonché i nipoti.

COMUNICATI

La Direzione dell'Unione Sportiva Polese mi taccia ieri l'altro nell'«Azione» d'irresponsabile mentre di fresco l'attuale Preside mi esortava ripetutamente a riaccettare la presidenza della Società e membri della Direzione mi vollero a capo della giuria per le gare sportive che si svolsero ieri sul piazzale Thon de Revel.

Ora domando: Non sono matti dalle legare quegli egregi messeri che volevano nientemeno che farsi dirigere da un irresponsabile?

Pola, 6 novembre 1919.

Pino Sissan

\*) La Redazione non assume per simili comunicati altra responsabilità fuorché quella voluta dalla legge.

Deposito

Filati per reti da pesca

Corde greggie e catramate

Tele per tende e vele

Copertoni Impermeabili

Spaghi

Spedizioni per la provincia

GIOV. SIVITZ

TRIESTE

VIA G. GALATTI N. 8

TELEFONO N. 18-53

Liquori insuperabili G. U. SARTI, BOLOGNA Specialità in scioppi, Punch, Zabaione Sirena Cognac JULES TISAR vero distillato di vino

AVVISI COLLETTIVI OFFERTE DI ALLOGGI

Sono d'affittare: Un quartuccio di due camere e cucina — Due quartieri di tre camere, camerino e cucina.

Offerte di lavoro Cercasi messa lavorante seria da uomo.

VENDETE

Vendonsi credenza e vetrina, Via Sissano 26.

Vendonsi credenza e vetrina nuova in bianco.

Vendonsi credenza e vetrina nuova in bianco.

Vendonsi credenza e vetrina nuova in bianco.

Vendonsi credenza e vetrina nuova in bianco.

Vendonsi credenza e vetrina nuova in bianco.

Vendonsi credenza e vetrina nuova in bianco.

Vendonsi credenza e vetrina nuova in bianco.

Vendonsi credenza e vetrina nuova in bianco.

Vendonsi credenza e vetrina nuova in bianco.

Vendonsi credenza e vetrina nuova in bianco.

Vendonsi credenza e vetrina nuova in bianco.

Vendonsi credenza e vetrina nuova in bianco.

Vendonsi credenza e vetrina nuova in bianco.

Vendonsi credenza e vetrina nuova in bianco.

Vendonsi credenza e vetrina nuova in bianco.

Vendonsi credenza e vetrina nuova in bianco.

Vendonsi credenza e vetrina nuova in bianco.

Vendonsi credenza e vetrina nuova in bianco.

Vendonsi credenza e vetrina nuova in bianco.

Vendonsi credenza e vetrina nuova in bianco.

Vendonsi credenza e vetrina nuova in bianco.

Vendonsi credenza e vetrina nuova in bianco.

Vendonsi credenza e vetrina nuova in bianco.

Vendonsi credenza e vetrina nuova in bianco.

Massima serietà! Vedova ventinovenne scoppo matrimonio nome colto e di bella presenza massima serietà, mandato fotografico restituzione sub Trianon fermoposta

INDIRIZZI RACCOMANDATI

Sartoria Unione

POLA Via della Specola

La più grande, la più moderna della regione, con ricco assortimento stoffe per civili, militari e signore

Trattoria ex Smeraglia

di GIOVANNI ROVIS - Port'Aurea ottimi vini neri e bianchi, istriani e italiani — Cucina eccellente sempre pronta.

CARMINE PROFETA BENEVENTO

ha aperto un deposito con

Torrone, Marmellata, Cioccolato, Gianduia

in Via Minerva 21 — a prezzi di fabbrica

LANZOTTI ERNESTO

Via Minerva 21

GRANDE DEPOSITO SALUMI

Trieste - Piazza Goldoni 10

Si assumono spedizioni per l'Istria

Salami milanesi, Mortadelle Prosciutti, Formaggi ecc.

Imballaggio gratis

CARTA BIANCA

d'impacco

adattatissima per negozianti

è in vendita

presso la nostra Amministrazione.

TIMBRI - INCISIONI

SUGGELLI - MEDAGLIE

TABELLE - CLICHES ecc.

Stab. Alessandro Villa - Trieste

Via S. Nicolò 34 - Telef. 34-93

ALESSANDRO LEVI MINZI

TRIESTE

Via Rettori N. 1 (Piazza Rosario)

tiene pronto un ricco assortimento di

Mobiliario d'ogni stile

sia stanze da letto, pranzo, studio, cucine, salotti, nonché generi comuni. Preventivi e richieste.

Direttore: Dott. Antonio De Berti

Gerente responsabile: Bernardo Staffetta

Tirografica della «Società Editrice L'AZIONE»

RAZA & FOSSATI Via Sissano 29 - POLA - Via Sissano 29 Importazioni - Esportazioni - Commissioni

Rappresentanze delle primarie case italiane di Vini, Liquori, Scioppi. Acque minerali

Agenti delle FABBRICHE RIUNITE DELLA LOMBARDBIA

per la produzione di mobili di ogni genere e stile

Commercio in legumi, frutta

Commercio in legumi, frutta

Commercio in legumi, frutta

Commercio in legumi, frutta

Commercio in legumi, frutta

Commercio in legumi, frutta

Commercio in legumi, frutta

Commercio in legumi, frutta

Commercio in legumi, frutta

Commercio in legumi, frutta

Commercio in legumi, frutta

Commercio in legumi, frutta

Commercio in legumi, frutta

Commercio in legumi, frutta

Commercio in legumi, frutta

Commercio in legumi, frutta

Commercio in legumi, frutta

Commercio in legumi, frutta

Commercio in legumi, frutta

Commercio in legumi, frutta

Commercio in legumi, frutta

Commercio in legumi, frutta

Commercio in legumi, frutta

Commercio in legumi, frutta

Commercio in legumi, frutta

Commercio in legumi, frutta

Commercio in legumi, frutta

Commercio in legumi, frutta

Commercio in legumi, frutta

Commercio in legumi, frutta

Commercio in legumi, frutta

Commercio in legumi, frutta

Commercio in legumi, frutta

Commercio in legumi, frutta

Commercio in legumi, frutta

Commercio in legumi, frutta

Commercio in legumi, frutta

Commercio in legumi, frutta

Commercio in legumi, frutta

Commercio in legumi, frutta

Commercio in legumi, frutta

Commercio in legumi, frutta

Commercio in legumi, frutta

Commercio in legumi, frutta

Commercio in legumi, frutta

Commercio in legumi, frutta

Commercio in legumi, frutta

Commercio in legumi, frutta

vo's che l'intera provincia d'Istria s'ha unnessa definitivamente alla Madre patria".

**I giorni della Redenzione**  
ALBONA 4.

Il giorno 3 novembre si recano ad un convegno a Pisino ad invocare l'intervento di un'esercito jugoslavo promesso loro dal colonnello austriaco. Ritornano però da Pisino sguagliandosi per la campagna disillusi e persuasi che solo il valoroso esercito italiano avrà il diritto di porre piede su queste terre.

Si aspetta con ansia l'arrivo dei nostri valorosi soldati. Finalmente ecco il 9 novembre arrivare una scagione di nostri baldi marinai. La banda comunale li attende assieme ad una moltitudine di popolo. Eccoli, la banda intona l'inno di Garibaldi e tutti si radunano al portici del Municipio. Cessati per un momento le frenetiche ovazioni ed i formidabili "Evviva all'Italia!", il valoroso capitano dei marinai innalza sul poggione del Municipio il superbo vessillo italiano gridando per tre volte "Evviva il re!", il popolo declinate proruppe in interminabili ed entusiastiche acclamazioni.

Suona la banda, si cantano gli inni patriottici inneggiando ai nostri redentori, che vengono accompagnati alla caserma a bella posta loro preparata.

I cittadini ebbri di commozione, sempre con la soave parola "Italia!" sulle labbra, si recano alle loro case, sicuri di dormire placidamente perché redenti e liberati per sempre dagli artigli della mostruosa aquila austriaca.

Oggi 30 ottobre 1919 tutta Albona è in festa e ambanderata per commemorare l'anniversario della nostra liberazione dalla schiavitù austriaca. Oggi gli stivi sono persuasi che l'Italia è generosa e madre di giustizie e di libertà e che quanto veniva loro suggerito da qualche prete-coo o capocchia interessato è tutto falso calunnia.

**Un anno dopo**

PARENZO 3 — Benché sia venuto di dar sfogo solo in sordina ai sentimenti di gioia, letizia, in ricorrenza dell'anniversario del "rebalon", la banda cittadina fece la sua prima uscita. La seguiva un'immensa colonna di popolo acclamante all'Italia e a Fiume nostra.

PARENZO 2 — Se ti capita la brutta avventura di dover uscire di notte per la chiamata del medico oppure andare di giorno in piena fretta per la via di Parenzo sei fra i più fortunati se non ti rompi un piede o non demoiesti le scarpe. Nel primo dei due casi, con questi chitari di luna, sei bene conciato per le feste; nel secondo caso ti viene la pelle d'oca pensando di dover andare in negozio di calzature. Se piove puoi pure camminare con tutta la calma possibile devi attraversare pozzanghere e legghetti un vero sbarramento da campo.

E dire che qualcuno, che non ha i piedi perfettamente sani, dovrebbe ben a tempo accorgersene; ma costui per non provare i supposti di cui sopra schiva il passaggio per quelle vie.

Si richiama l'attenzione di chi è chiamato, a far regolare con la massima sollecitudine la strada grande docmann e la base del molo.

**COME FACCIAMO IL MIO BUCATO COL LION BLANC? E' SEMPLICISSIMO!**

METTO A BACNO LA BIANCHERIA NELLA LISCIVA "LION BLANC".

LA LASCIO MACERARE.

POI LA METTO A BOLLIRE.

E INFINE NON DEVO FAR ALTRO CHE RISCARVARLA CON ACQUA CALDA.

LA BIANCHERIA DIVENTA DUNA BIANCHEZZA SORPRENDENTE E TUTTO CIO' SENZA SAPONE SENZA CLORE SENZA FATICA.

RSPARMIO DI TEMPO E DI DENARO. GARANZIA ASSOLUTA.

**LION BLANC**  
PRODOTTO DEL "LION NOIR", SOC. ITAL. "LION NOIR" MILANO.

Chiedete il "LION BLANC" al vostro droghiere o fornitore abituale. Se egli non ne ha ancora disponibile, indirizzatevi alla **SOCIETA' DEI PRODOTTI "LION NOIR" - MILANO, Via Invalzio N. 18**, che vi invierà, a titolo di campione e franco di porto, un pacco di "LION BLANC" per 25 litri di lisciva, contro rimessa di vaglia postale di L. 2, oppure un pacco sufficiente per 50 litri contro rimessa di L. 4.

**Rapp. per Trieste: sigg. Biaggi e Angelino - Corso V. E. 30**

**Casse di controllo "Nazionale"**

diversi tipi, con somme totali, nastro controllo, biglietto, quasi nuove  
**vende a prezzo d'occasione**  
Müller - Trieste, Via Giulia 15 primo piano.

- "Aurium" British Cream for Choe lucido mondiale per scarpe nere e colorate
- American Wax cere nere e colorate per calzolari
- Pace smola) qualità insuperabile
- Formole cera per parchetti bianca e gialla
- Vischio chimico d'effetto sorprendente
- Lederlett grasso extrafino per cuoi e finimenti marca R. F. S. G.

Concessionari esclusivi  
**AVON & RUGO TRIESTE**  
Via Caripson 2 - Via Coroneo 35  
Deposito G. Busich  
Pola - Via Nuova 5  
Si fanno spedizioni in provincia con la massima sollecitudine

**SOLABELLA** E LA GRAN MARCA DEI BUONGUSTAI DI TUTTO IL MONDO.

LID L'IMPRESA MODERNA, MILANO.

**Depositario S. CLAI - POLA**  
VIA SERGIA - Telefono 160

**CINE MINERVA**  
OGGI — OGGI  
Il grande capolavoro drammatico in 4 atti della Tiber Film di Roma Intitolato  
**IL VELENO DEL PIACERE**  
L'interpretazione di questo spettacolo di primo ordine è stata affidata ai ventisettesimi e insuperabili artisti dell'arte muta  
Diomira Jacobini, Andrea Habay, Ivonne de Flercul  
Grande successo della stagione!

**Salone Alhambra**  
Clivo Castello N. 2 - ex Casa del popolo

**NUOVI DEBUTTI**  
**Carmela Bruna** stella napoletana  
**Miss VITTORIA** danzatrice

**NUOVI DEBUTTI**  
**Tina Bianca** canzonettista napoletana  
**FRASCOIA** duo eccentrico

**Madame Bovary**  
Romanzo d'amore di GUSTAVO FLAUBERT 47

Esse s'ammonticchiano verso occidente dalla parte di Ronen, e svolgevano veloci le loro volute nere, mentre i raggi del sole le attraversavano come frecce d'oro e il resto del cielo sgobbava il biancore della porcellana. Ma una raffica di vento fece piegare i pioppi e tutt'a tratto venne giù in pioggia: crepitava sulle foglie verdi. Poi ricomparve il sole, i galli cantavano, i passeri sbattevano le ali nei cespugli umidi e le pozzanghere d'acqua sulla sabbia trasparivano, scolorite, i fiori rosei d'un'acacia.

— Ah! come deve essere già lontano, pensava.

Il signor Homais, come il solito, venne da loro esse sei e mezzo, mentre pranzavano.

— Ebbene, diss'egli entrando, il nostro giovanotto s'è ormai andato.

— Eh si, rispose il medico.

Poi, voltandosi sulla sedia: — E a casa vostra che c'è di nuovo? — Nulla di speciale. Mia moglie, solamente, era un po' commossa dopo pranzo. Si sa, le donne si turbano per nulla. La mia specialmente! Si avrebbe loro a volersela prender con loro; si sa, il loro organismo nervoso è molto più sensibile del nostro.

— Quel povero Leone, diceva Carlo, come vivrà a Parigi?... Chissa se vi si abituerà?

La signora Bovary sospirò.

— Via dunque disse il farmacista schioccando con la lingua, le serate eleganti in trattoria, i Balli mascherati, lo sciampagna, tutto questo farà colpo, ve lo assicuro.

— Io non credo ch'egli si lascerà inebriare da questi nuovi piaceri, os-

servò Bovary.

— Io nemmeno, riprese vivamente il signor Homais, tuttavia dovrà seguire gli altri a rischio di passare per un gesuita. Voi non immaginate che vita meno costoro al quartiere latino, con le artiste! Dei resti gli studenti sono molto ben visti a Parigi.

Sono ricevuti nelle migliori società e c'è perfino qualche dama del sobborgo Saint-Germain che s'innamora di loro: ciò che offre loro l'occasione talvolta di fare dei buonissimi matrimoni.

Ma, disse il medico, io ho paura per lui che laggiù...

— Avete ragione, interruppe lo speciale è il rovescio della medaglia? E bisogna star molto attenti.

Vi trovate, per esempio in un giardino pubblico: vi si presenta un tale qualunque, ben vestito, magari decorato anche e che si prenderebbe per un ministro; attenta conversazione con voi, discorrete insieme, vi offre una presa di tabacco.

Vi fate subito amici: egli vi mena al caffè, vi invita a venire nella sua villa in campagna, vi fa fare ogni sorta di conoscenze tra un bicchiere e l'altro e tutto questo non ha per conclusione che di derubarvi della borsa o di trascinarvi a passi pericolosi.

— E vero, rispose Carlo, ma io pensavo specialmente alle malattie, alla febbre tifoida, per esempio, che colpisce di preferenza gli studenti della provincia.

Enna trasli.

— Causa il cambiamento di regime, continuò il farmacista, e la perturbazione che ne risulta nell'economia generale. E poi, l'acqua di Parigi, il mangiare nei ristoranti, tutti quei cibi carichi di droghe finiscono per riscaldarvi il sangue

• non valgono, checché se ne dica, una buona minestra casalina. Quanto a me io ho sempre preferito la cucina domestica: è più sana. Anche quando studiavo farmacia a Ronen mangiavo in famiglia.

E continuò a esporre le sue opinioni generali e le sue simpatie personali, fino a che Giustino venne a chiamarlo per preparare un deotto.

— Mai un momento di pace! esclamò, sempre legati alla catena come gli schiavi! Non posso mai uscire un minuto! Bisogna lavorare come una bestia da soma e sudare sangue e acqua! Ma di quando in quando fa sulla porta:

— A proposito, disse, sapete la novità?

— È molto probabile, riprese Homais, drizzando le sopracciglia e facendo un viso serio, che i comizi agricoli della Renne Inferiore vengano tenuti quest'anno a Jonville. Almeno ne circola la voce.

Stamane il giornale ne parlava indistintamente. Sarà molto importante per il nostro distretto! Ma ne parleremo più tardi. Ci vedo benissimo, grazie. Giustino ha la lanterna.

VII

L'indomani fu per Emma una giornata funebre. Ogni cosa le sembrava avvolta in un'atmosfera nera, e il rimpianto si sprofondava nella sua anima con urti violenti, come fa il vento d'inverno nei cestelli abbandonati. Era quel desiderio ardente e vano che si ha per le cose che non ritorneranno più, la stanchezza che vi prende dopo ogni fatto compiuto, quel dolore, insomma, che vi porta l'interruzione di un movimento solito, la cessazione brusca d'una vibrazione prolungata.

Come al ritorno dalla Vaubessais, quando le quadriglie turbinavano ancora nella sua testa, ella aveva una malinconia triste, una disperazione eol-locata.